



LIFE18 NAT/IT/000972



GIOCO DI RUOLO

Canis lupus e Homo sapiens – sfide di coesistenza

**Materiale didattico elaborato nell'ambito del progetto
LIFE WOLFALPS EU (LIFE18 NAT/IT/000972)**

Autori: Vesna Oražem in Iztok Tomažič

Revisione esperta: Urša Fležar, Bojana Lavrič, Aleksandra Majić Skrbinšek, Maja Sever

Febbraio 2020





LIFE18 NAT/IT/000972



ZAVOD za GOZDOVE
SLOVENIJE

Slovenia Forest Service



Univerza v Ljubljani

Indice dei contenuti

Scopo del gioco	2
Obiettivi	2
GIOCO DI RUOLO	3
Istruzioni per gli insegnanti	3
Carte del gioco di ruolo	4
CARTA 1: Il contesto	4
CARTE 2-13: Ruoli – storie	Errore. Il segnalibro non è definito.
CARTE 14-24: Atteggiamenti delle persone	11
CARTA 25: Domande per la discussione simulata	14
CARTA 26: Domande di valutazione	15
DIFFERENTI POSIZIONI PERCETTIVE - Un solo occhio e tre differenti punti di vista	16
Istruzioni per applicare la tecnica	18

Scopo del gioco



Nonostante la consapevolezza della sua importanza, il metodo di insegnamento incentrato sullo studente è ancora sottovalutato nel campo dell'educazione scientifica e della biologia. Il gioco di ruolo è uno degli approcci che incoraggiano la partecipazione attiva degli studenti. È utile nell'insegnamento di processi biologici e chimici complessi, e soprattutto di argomenti di natura controversa, come i temi dei grandi carnivori. La complessità della gestione e della coesistenza con queste specie può essere affrontata con l'aiuto del gioco di ruolo.

La conservazione dei grandi carnivori, specialmente il lupo, è in gran parte condizionata dall'accettazione umana. Nelle Alpi, gli habitat dei grandi carnivori e il paesaggio culturale spesso collidono, il che si riflette spesso in situazioni di conflitto con i grandi carnivori, ad esempio casi di danni alla proprietà umana, incontri nelle immediate vicinanze di insediamenti umani. I conflitti di conseguenza portano spesso a disaccordi tra diversi gruppi di interesse e anche all'interno dei gruppi stessi. L'uso del gioco di ruolo sotto forma di discussione organizzata e per esempio la simulazione di un incontro è un modo adatto per illustrare la complessità e la diversità delle percezioni dell'argomento.

Questa è una proposta per una discussione simulata (gioco di ruolo) sul tema della gestione e della coesistenza uomo-lupo. Poiché l'argomento è molto complesso, il materiale è destinato principalmente agli studenti delle scuole superiori. Il materiale didattico può essere utilizzato anche per le istruzioni nei programmi della scuola primaria o secondaria, ma si raccomanda di adattare l'argomento (ad esempio per includere contenuti sulla comunicazione tra branchi di lupi, il ruolo dei singoli attori nella conservazione del lupo, ecc.)

Per rafforzare la comprensione dell'argomento, acquisita attraverso il gioco di ruolo, si propone inoltre di utilizzare la tecnica delle diverse posizioni percettive (cioè il posizionamento percettivo). Questa tecnica permette ai partecipanti di diventare consapevoli delle loro auto-visioni e delle loro ragioni, di immergersi nel ruolo degli altri e di provare a capire diverse situazioni da un punto di vista neutrale.

Sotto-obiettivi

- ✓ Il gioco di ruolo e il posizionamento percettivo incoraggiano:
- ✓ il riconoscimento di diversi aspetti della concezione di un particolare concetto, in questo caso la coesistenza,
- ✓ la comprensione che le interazioni con i lupi sono percepite in modo completamente diverso da persone diverse
- ✓ la comprensione che la posizione di un individuo dipende dall'esperienza passata, dallo status sociale e dalle conoscenze già acquisite, realizzazione che il conflitto uomo-lupo ha principalmente uno sfondo socio-economico.

GIOCO DI RUOLO

Istruzioni per gli insegnanti



SITUAZIONE

Il moderatore (insegnante) presenta agli studenti (partecipanti) la situazione che sarà discussa. È imperativo che la presentazione fornisca informazioni abbastanza dettagliate da permettere agli studenti di immedesimarsi in essa.



RUOLI

La descrizione della situazione è seguita da una divisione dei ruoli. Un moderatore che conosce il background sociale degli studenti e le loro convinzioni può dividere i ruoli in modo più significativo. Ogni studente (o coppia) riceve quindi un ruolo che è il più diverso dalle sue convinzioni. Seguendo le istruzioni, gli studenti leggono le loro storie e gli atteggiamenti che sostengono. Se c'è un gran numero di partecipanti nel gruppo, il moderatore può assegnare ad alcuni studenti il ruolo del pubblico in generale - gli ascoltatori. Essi possono fare domande in qualsiasi momento durante il gioco di ruolo e chiedere ai partecipanti ulteriori spiegazioni.



DISCUSSIONE

La discussione è guidata da un moderatore che pone agli studenti domande pre-pianificate. Questo permette al moderatore di guidare la simulazione della discussione e determinare la persona che risponde per prima (stabilisce il corso della discussione). Inoltre, il moderatore controlla la simulazione e si assicura che la conversazione fluisca nella giusta direzione e sia neutrale e anche rispettosa di tutti i partecipanti.



VALUTAZIONE

Dopo il gioco di ruolo, il moderatore conduce una valutazione della discussione attraverso domande pre-domandate. È essenziale per la comprensione dell'intero concetto che il moderatore riassume con il gruppo ciò che hanno imparato durante la simulazione.

Carte per il gioco di ruolo

SCHEDA 1: Il contesto

La carta è destinata al moderatore, che presenta al gruppo la situazione e gli obiettivi della discussione guidata (gioco di ruolo).



Nelle zone in cui il paesaggio culturale e le aree boschive si scontrano, si verificano spesso interazioni uomo-animale. Per le persone che vivono in queste zone, queste interazioni sono spesso percepite come qualcosa di ordinario. Tuttavia, si verificano anche conflitti occasionali, soprattutto quando gli animali causano danni alla proprietà umana o quando abbiamo la sensazione che si avvicinino a noi più del solito.

I lupi sono una delle specie che suscitano sia paura che ammirazione nell'uomo. Attirano l'attenzione di una persona soprattutto per il loro aspetto, la loro intelligenza e ingenuità. Soprattutto, ci identifichiamo in qualche modo con la loro vita sociale nel branco, che ci ricorda la nostra vita familiare. Al contrario, la paura è di solito associata alle espressioni tipiche dei carnivori, come mostrare i denti e la lingua. Anche l'incontro con il cane può evocare la stessa sensazione. Attraverso l'evoluzione, è probabile che l'uomo abbia sviluppato la paura dei grandi predatori, compresi i grandi carnivori. Nell'ambiente sociale, questa paura può essere ulteriormente rafforzata attraverso l'apprendimento. Per capire che i lupi non dovrebbero essere percepiti come una minaccia per l'uomo, abbiamo bisogno di acquisire le informazioni riguardanti la loro biologia, ecologia e, soprattutto, comportamento. Tuttavia, la più grande fonte di paura è principalmente la falsa informazione (media e reti sociali) e l'esperienza di danni alla proprietà umana.

I lupi hanno cominciato a ripopolare aree nelle Alpi e altrove in Europa dove erano stati assenti per decenni. Di conseguenza, in quelle aree, sono sorti più conflitti con i lupi. Per migliorare la comprensione e, soprattutto, l'accettazione della specie da parte delle persone, vengono svolte diverse attività di comunicazione con l'obiettivo di stabilire o mantenere la COESISTENZA.

Tuttavia, ci sono molte domande, ambiguità e anche un malinteso riguardo alla coesistenza. Per stabilire una vita sostenibile sia per l'uomo che per il lupo, è necessario assicurare prima un consenso sociale, che spesso rappresenta una questione importante per tutti coloro che lottano quotidianamente per una coesistenza tollerante.

Davanti a voi ci sono le storie di diverse persone che vivono con i lupi, hanno a che fare con loro, o sono semplicemente interessati a loro. Il nostro compito è quello di cercare di trovare il consenso nel concetto di coesistenza e affrontare le soluzioni per garantirlo.

CARTE DEL GIOCO DI RUOLO 2-13: Ruolo – storie

Il moderatore distribuisce le carte tra i partecipanti. Se ci sono più partecipanti, la carta individuale può essere assegnata alla coppia, determinando chi della coppia si unirà alla discussione. La seconda opzione permette l'inclusione di tutti i partecipanti, nonostante il numero maggiore. Ai partecipanti che non hanno ricevuto un ruolo individuale può essere assegnato il ruolo del pubblico generico, il cui compito è quello di seguire la discussione e incoraggiare i discussori a spiegare ulteriormente le loro opinioni.

Nota: nelle descrizioni delle storie che seguono, l'uso della forma maschile è esclusivamente neutro o non marcato.

**ALLEVATORE 1**

Vivo nella zona del nucleo dei grandi carnivori. Abbiamo una fattoria da quando ho memoria. Fino ad ora non abbiamo subito alcun danno. Quest'anno è stato insopportabile per noi perché i lupi hanno ucciso la maggior parte delle nostre pecore e anche alcuni vitelli. Proteggo i miei animali nel modo giusto in modo che non scappino dal pascolo e non facciano danni alle proprietà straniere. Come farà il proprietario dei carnivori - lo stato - ad assicurarsi che i suoi animali non facciano danni alla mia proprietà? Noi richiamiamo costantemente l'attenzione su questo problema crescente, ma la situazione non progredisce, poiché nessuno ci prende sul serio. Suggestisco a tutti gli "amanti degli animali" di venire a vivere nella nostra zona e di proteggere attivamente i nostri animali.

ALLEVATORE 2

Anche io vivo con la mia famiglia nella zona dei grandi carnivori. La fattoria rappresenta la principale fonte finanziaria per noi. Alleviamo capre principalmente per il latte, quindi solo i prodotti finali - yogurt, ricotta, formaggi sono una vera fonte di reddito. Se non usassimo varie misure di protezione, come la recinzione dei pascoli permanenti con recinzioni elettriche e l'uso di alte recinzioni elettriche per i recinti notturni, mentre abbiamo almeno un cane da guardia del bestiame presente in ogni momento, probabilmente non avremmo più animali. Poiché non alleviamo capre per la lavorazione della carne, la perdita di ogni animale rappresenta un danno irreparabile. La mia opinione personale è che nessuno farà nulla per noi. Ogni allevatore deve fare tutto per portare avanti la sua attività.



**CACCIATORE 1**

Fino alla reintroduzione dei lupi nelle Alpi, non si sono verificati danni così gravi alla selvaggina. Ora le nostre zone di caccia sono quasi vuote. Nel nostro club di caccia, non vediamo più la possibilità di realizzare i piani di abbattimento. Tuttavia, la nostra esistenza dipende da questo. Inoltre, i dirigenti e i politici attuali fanno tali richieste di abbattimento dei lupi che è impossibile realizzarle. Noi cacciatori siamo volontari. Chi pagherà il nostro lavoro per sedersi per diversi giorni nel pascolo e aspettare il ritorno del lupo? I contadini locali poi puntano il dito solo contro di noi, dicendo che se non abbiamo profitto dal lupo catturato, non abbiamo voglia di sparargli.

CACCIATORE 2

Nel nostro club di caccia, abbiamo già partecipato a molti progetti riguardanti i grandi carnivori. Nella nostra riserva di caccia, siamo coinvolti nella raccolta di campioni non invasivi, nell'allestimento di fototrappole e nelle ispezioni delle prede. Credo che solo insieme possiamo fare qualcosa per la natura, perché gli esperti hanno bisogno di noi sul campo, e noi di loro, perché solo così possiamo rimanere aggiornati sull'abbondanza e la distribuzione di ogni specie, compreso il lupo. Crediamo che il lupo sia un animale che deve essere rispettato e possiamo imparare molto da lui come cacciatori.

**RICERCATORE ESPERTO DI GRANDI CARNIVORI**

I lupi sono animali territoriali che difendono attivamente i loro territori. Di conseguenza, non possono moltiplicarsi eccessivamente in una determinata area. Inoltre, solo il maschio e la femmina leader (alfa) si accoppiano nel branco, il che rappresenta un'ulteriore regolazione della loro abbondanza. Nel primo anno di vita, circa la metà (forse anche di più) dei cuccioli di lupo muore. Il comportamento dei lupi è estremamente plastico, il che significa che possono adattarsi molto bene ai cambiamenti dell'ambiente. Questo può essere osservato anche nel comportamento di foraggiamento. Cioè, sono predatori opportunisti, il che significa che si nutrono delle prede più facilmente accessibili e più numerose in una data area.

ESPERTO DI GESTIONE

Sono necessari diversi aspetti di gestione per gestire efficacemente la popolazione di lupi e garantire la tolleranza dell'uomo. È quindi fondamentale permettere l'abbattimento dei lupi che causano danni inaccettabili (ad esempio molti casi di danni nella stessa area, danni a grandi animali da pascolo, come cavalli e mucche). Tuttavia, dobbiamo essere consapevoli che l'abbattimento da solo non risolverà i problemi dei danni. In tutte le aree in cui il lupo è presente solo occasionalmente, è necessario proteggere adeguatamente la proprietà umana. Con l'uso corretto e il mantenimento di misure preventive, i danni possono essere notevolmente ridotti. Nel nostro lavoro, siamo in costante contatto con le comunità locali e le varie parti interessate, il che ci rende ben consapevoli della situazione sul campo.



**ABITANTE DEL POSTO 1**

Vivo in una zona di grandi carnivori, ma non notiamo molti incontri con il lupo o conflitti. Passo molto tempo nella vicina foresta, ma devo ammettere che ho osservato un lupo da lontano solo una volta. Non appena ha notato la mia presenza, si è ritirato. Credo che i lupi siano molto più attenti degli orsi e che evitino di più gli umani. Allo stesso tempo, credo anche che la presenza del lupo non abbassi la qualità della vita in campagna, dato che ora non sentiamo differenze significative.

**ABITANTE DEL POSTO 2**

Nell'ultimo anno, abbiamo rilevato costantemente la presenza di lupi vicino ai nostri villaggi. Questo modo di vivere è insopportabile, poiché non osiamo più lasciare che i bambini giochino da soli nel villaggio e soprattutto nei boschi. Ora vengono trasportati a scuola con un furgone e accompagnati da un cacciatore durante le passeggiate scolastiche. Attiriamo costantemente l'attenzione sulla questione, ma nessuno dei politici e degli esperti vuole ascoltarci. Allo stesso tempo, credono che il lupo non sia pericoloso per l'uomo. Le ferite all'uomo si verificano anche altrove. Deve accadere un attacco anche nel nostro paese perché qualcuno dei responsabili prenda provvedimenti?



**RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE
PROTEZIONE ANIMALI**

I lupi sono animali estremamente intelligenti e sensibili. Farebbero di tutto per la loro famiglia. Nemmeno un uomo è così amorevole e sensibile. Credo che ogni animale abbia un valore inestimabile, quindi l'uccisione non è assolutamente accettabile. Non tutti i residenti che hanno problemi con i lupi fanno abbastanza per coesistere con loro. Ci sono abbastanza finanziamenti per tutto, ma non per la prevenzione. Ci sono altre misure efficaci invece di uccidere. Per esempio, perché non mettere tutti i lupi sui collari e monitorare costantemente le loro posizioni? Forse sterilizzare tutti i cani in modo che non possano accoppiarsi con il lupo? Anche i rifugi per i lupi soli e orfani o forse anche gli individui "problematici" sarebbero fondamentali.

GUIDA TURISTICA

I programmi di wildlife watching e le visite all'habitat dei grandi carnivori permettono alle persone di fare un'esperienza autentica, acquisire nuove conoscenze e allo stesso tempo superare la paura di queste specie. Quando guido i turisti attraverso la foresta, dove osservano i segni della presenza degli animali, compresi i lupi, mostrano un incredibile interesse ed entusiasmo verso la specie. Credo che visitare un habitat di lupi possa essere estremamente efficace per aumentare l'accettazione della specie. Inoltre, i turisti possono imparare efficacemente il comportamento corretto nella natura, il che porta anche alla riduzione dei conflitti a lungo termine.



**RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE
LOCALE (COMUNE)**

Nel nostro comune abbiamo già partecipato in passato a progetti sui grandi carnivori. Sono sempre stato un sostenitore dell'uso e della promozione di misure preventive, ma a lungo termine non possiamo sovvenzionarle con il bilancio comunale, e la gente non investirà i fondi da sola. Tuttavia, credo che la dimensione della popolazione di lupi sia cresciuta troppo e una riduzione del loro numero è anche cruciale.

RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO

Dobbiamo essere consapevoli che il lupo è una specie protetta gestita in condizioni ben definite. Per cambiare il finanziamento delle misure e introdurre nuove pratiche nell'uso quotidiano, è necessario cambiare le procedure legislative e i regolamenti, il che richiede molto lavoro e, soprattutto, le procedure richiedono molto tempo. Al ministero, naturalmente, sosteniamo tutti i modi efficaci per garantire la coesistenza con i grandi carnivori, soprattutto i lupi. Cerchiamo di essere il più possibile proattivi nel risolvere i problemi e di prendere in considerazione tutti gli aspetti, per i quali siamo spesso sotto organico.

**CONSULENTE AGRICOLO**

Anche senza la presenza dei grandi carnivori, l'area alpina è ampiamente inadatta all'attività agricola. La protezione dai grandi carnivori richiede agli allevatori un investimento finanziario e di tempo eccessivo, il che rende gli allevatori della zona dei grandi carnivori molto meno competitivi sul mercato rispetto agli altri allevatori. A causa di tutti questi oneri, i giovani allevatori non decidono più di allevare. Di conseguenza, la campagna slovena crescerà ancora di più, presto non saremo più in grado di ottenere prodotti lattiero-caseari e carni nazionali e saremo completamente dipendenti dalle importazioni.

RAPPRESENTANTE DEL MOVIMENTO VEGANO

Ogni essere vivente ha il diritto di vivere una vita dignitosa. Noi umani non abbiamo il diritto di prendercelo. Non è accettabile che l'uomo allevi animali per il cibo, quindi le polemiche sulla questione dei grandi carnivori sono inutili. Se le persone mangiassero in modo più sostenibile, e soprattutto usassero prevalentemente fonti di cibo vegetale, che sono completamente sufficienti ai bisogni del nostro corpo, questo tipo di problema diventerebbe irrilevante. Penso che le persone che allevano animali domestici per la macellazione siano molto più moralmente irresponsabili dei carnivori che mangiano solo questo tipo di cibo per vivere.

**CARTE 14-24: Atteggiamenti delle persone**

ALLEVATORE 1 <ul style="list-style-type: none">● L'unica soluzione è aumentare le quote di abbattimento dei lupi.● Lo stato dovrebbe proteggere i suoi grandi carnivori in libertà.● Gli allevatori non sono obbligati a nutrire i lupi.● Nessuno ci pagherà per gli investimenti extra di tempo.	ALLEVATORE 2 <ul style="list-style-type: none">● I lupi sono e saranno sempre presenti; purtroppo dobbiamo fare qualcosa.● L'uso di misure preventive rappresenta lavoro e costi aggiuntivi, ma niente in confronto ai danni che possiamo subire.
CACCIATORE 1 <ul style="list-style-type: none">● Gli attuali approcci di gestione dei grandi carnivori non sono efficaci.● I gestori non hanno affatto una visione reale dell'abbondanza di selvaggina perché non considerano le nostre conoscenze sul campo.● I lupi stanno attualmente causando danni irreparabili all'ambiente.	CACCIATORE 2 <ul style="list-style-type: none">● I lupi sono necessari per mantenere l'equilibrio nella foresta.● Sono i migliori cacciatori - ecco perché li rispettiamo.● È necessario cooperare con gli esperti, perché non possiamo fare nulla l'uno senza l'altro.
RICERCATORE ESPERTO DI GRANDI CARNIVORI <ul style="list-style-type: none">● I lupi sono una specie territoriale; sono in grado di autoregolare il loro numero su scala locale.● Un branco stabile e vitale di solito preda la selvaggina piuttosto che gli animali al pascolo.● I lupi non percepiscono gli esseri umani come prede, evitano invece il più possibile le interazioni.	ESPERTO DI GESTIONE <ul style="list-style-type: none">● Solo una combinazione di diversi approcci di gestione (dall'abbattimento alla protezione) è efficace.● I danni possono verificarsi in tutte le aree in cui il lupo è presente e allo stesso tempo ci sono animali da pascolo non adeguatamente protetti.

**ABITANTE LOCALE 1**

- Incontrare un lupo è più difficile di quanto pensiamo.
- Possiamo condividere lo stesso spazio con i lupi.
- I conflitti con il lupo sono più una costruzione dei media e di certi gruppi di persone che una realtà della vita quotidiana in campagna.

ABITANTE LOCALE 2

- I lupi rappresentano una minaccia per la nostra incolumità.
- La qualità della vita nelle zone rurali sta diminuendo, perché non possiamo più muoverci liberamente.
- Siamo diventati cittadini di serie B.

**RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE
PROTEZIONE ANIMALI**

- Uccidere i lupi è inefficace e inaccettabile.
- I locali non stanno facendo abbastanza per coesistere.
- Ci sono altre misure più appropriate per conservare il lupo, poiché ogni individuo è insostituibile.

TOURIST GUIDE

- Visitare un habitat dove sono presenti i lupi può promuovere l'accettazione della specie.
- È fondamentale trasmettere la conoscenza del comportamento appropriato quando si visita la natura.
- Dobbiamo sapere che le persone sono solo visitatori, non padroni della natura.

**RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE
LOCALE (COMUNE)**

- È fondamentale fornire fondi per le misure preventive.
- Come comune, vogliamo continuare ad agire in modo proattivo.
- La popolazione di lupi è ancora troppo numerosa.
- Le misure preventive saranno efficaci quando sarà assicurata anche la gestione delle specie.

RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO

- Le procedure per cambiare leggi e regolamenti richiedono molto tempo.
- Siamo impegnati in tutte le misure che promuovono la coesistenza.
- Vogliamo essere coinvolti in modo proattivo nella soluzione dei problemi dei grandi carnivori.

**CONSULENTE AGRICOLO**

- I grandi carnivori dovrebbero essere conservati solo nell'area di presenza tradizionale, come il Parco Nazionale d'Abruzzo.
- Gli allevatori nella zona dei grandi carnivori non sono competitivi rispetto agli altri.
- A causa dei grandi carnivori, l'agricoltura viene abbandonata e la maggior parte della campagna italiana è invasa dalla vegetazione.

RAPPRESENTANTE DEL MOVIMENTO VEGANO

- Noi umani siamo moralmente irresponsabili se alleviamo animali per il cibo.
- Se seguissimo una dieta a base vegetale, tutti i problemi con i grandi carnivori sarebbero irrilevanti.
- Gli allevatori di bestiame sono più assetati di sangue dei grandi carnivori stessi.

CARTA 25: Domande per la simulazione di dibattito

La scheda è destinata al moderatore che conduce la discussione (come parte del gioco di ruolo).

Prima di porre domande, il moderatore invita i partecipanti a presentarsi. La presentazione serve a conoscere gli interlocutori in un'ulteriore discussione guidata. Esempio: il partecipante dice di essere un allevatore (il nome e il luogo di residenza possono essere aggiunti) e riassume brevemente la sua storia).

Dopo la presentazione, il moderatore inizia a fare domande e invita il singolo partecipante a rispondere. Nel frattempo, i partecipanti possono confrontarsi, ma il moderatore deve assicurarsi che la discussione sia organizzata e, soprattutto, rispettosa.

Suggerimenti di domande già preparate che possono essere significativamente integrate o aggiornate durante la simulazione:

Cosa significa per voi "coesistenza"?

Avete esperienza di una coesistenza con i grandi carnivori e se sì, qual è?

Chi pensi che sia responsabile di assicurare le condizioni della coesistenza?

Quale misura pensi sia più efficace per assicurare una coesistenza tollerante?

Qual è la sua opinione riguardo all'abbattimento?

Sei disposto a investire / cofinanziare misure di protezione per prevenire i danni?

Cosa bisognerebbe fare per conoscere meglio la specie?

Pensi che l'educazione sia importante per assicurare una migliore coesistenza tra umani e lupi?

Cosa sei disposto a cambiare in te stesso/nel tuo comportamento attuale per raggiungere un accordo con chi non condivide le tue opinioni?

Pensi che l'uomo possa sostituire il ruolo ecologico del lupo?

Perché i grandi predatori sono importanti in un ecosistema?

Cosa sei disposto a fare per preservare il lupo in Italia?



Perché dovremmo prendere in considerazione anche le opinioni di chi non è d'accordo?

CARTA 26: Questioni per la valutazione

La scheda è destinata al moderatore, che pone domande per riassumere i punti chiave della discussione simulata che i partecipanti devono adottare.

Il moderatore conduce i partecipanti alle conclusioni cruciali della discussione attraverso domande preparate in precedenza.

Suggerimenti per le domande:

Cosa hai imparato durante la discussione?

Hai mai immaginato che oltre ai tuoi punti di vista, ce ne fossero altri diversi?

Quali sono le ragioni che rendono le opinioni così divergenti?

È possibile trovare un terreno comune che valga la pena considerare per raggiungere un più facile consenso tra i diversi interlocutori?

Hai un suggerimento su come condurre una discussione reale con un gruppo così eterogeneo per trarre il più possibile dal lavoro comune?

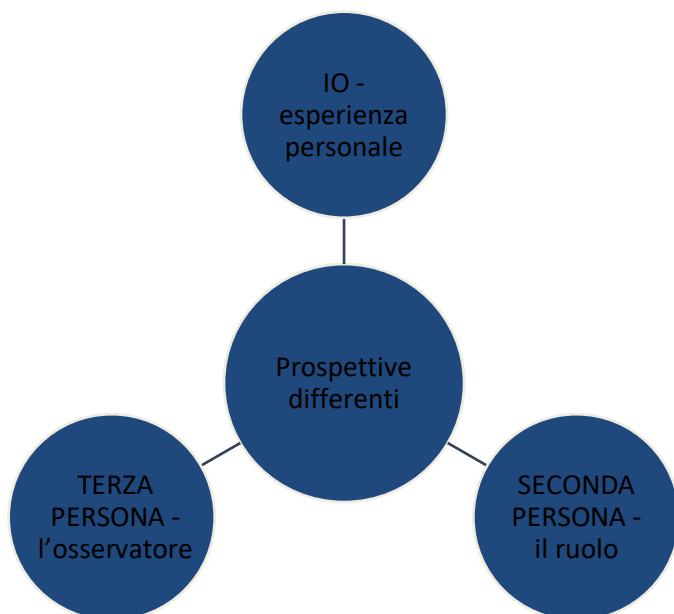




DIFFERENTI POSIZIONI PERCETTIVE - Un solo occhio e tre differenti punti di vista

Attraverso varie posizioni percettive, è più facile prendere coscienza e definire gli argomenti che dovrebbero sostenere il nostro atteggiamento verso i lupi e la convivenza con la specie. È solo quando ne parliamo e cerchiamo di articularli che spesso ci rendiamo conto che forse non stanno definendo le nostre opinioni o esperienze, ma piuttosto quelle dell'ambiente circostante, dei membri della famiglia, degli articoli dei media e dei social. Spesso è difficile per noi confrontarci con una persona con idee diverse dalle nostre, condizione indispensabile per trovare denominatori comuni in una conversazione e soprattutto per trovare soluzioni comuni. La tecnica di utilizzare diverse posizioni percettive permette di approfondire la comprensione che i partecipanti hanno già acquisito attraverso la simulazione della discussione.

Tre diverse posizioni percettive:





RUOLO	SULLA PROSPETTIVA	VANTAGGI	SVANTAGGI
Io	Il primo ruolo si basa sulla nostra esperienza precedente e sulla percezione quotidiana di ciò che ci circonda, indipendentemente dal punto di vista degli altri. Le nostre esperienze di vita sono acquisite da questa prospettiva: le nostre percezioni sensoriali e le nostre emozioni.	I ruoli sociali che richiedono un alto grado di concentrazione, come per esempio gli sport professionali, rappresentano prospettive distinte in prima persona - se stessi.	In questa posizione, l'obiettività della percezione dell'individuo dell'ambiente circostante è minima. L'individuo non è in grado di vedere e giudicare gli eventi dalla prospettiva dell'altro, il che è sfavorevole per risolvere e prevenire i conflitti.
Seconda persona	In questa prospettiva, l'individuo è in grado di vedere e percepire la situazione attraverso gli occhi di un altro. Queste persone sono capaci di grandi misure di empatia. Assumere la posizione dell'altro accelera e approfondisce il processo di apprendimento.	La capacità di passare a un altro ruolo permette a un individuo di ottenere informazioni aggiuntive ed estese su una particolare situazione. Esempi di ruoli sociali di successo che sono consciamente o inconsciamente in grado di assumere il ruolo di un'altra persona sono, per esempio, comunicatori di successo, venditori, terapeuti. Un vantaggio chiave di questa posizione percettiva è la capacità di risolvere i conflitti, poiché l'individuo può entrare in empatia con i sentimenti dell'altro e, di conseguenza, comprenderli più facilmente.	Quando un individuo passa molto tempo nel ruolo di un altro, può anche sperimentare gli aspetti negativi di questa prospettiva. Nella vita, non prende più decisioni basate sui suoi sentimenti, desideri e bisogni, ma le adatta in base ai bisogni di un altro, per esempio un partner (co-dipendenza pronunciata).
L'osservatore	Quando un individuo passa nel ruolo di terza persona, è in grado di	Il passaggio alla terza posizione può utilizzare un arresto al di fuori del	Alcune persone passano la maggior parte del loro tempo in una terza



	<p>ascoltare e vedere se stesso e gli altri dalla posizione di osservatore come una persona non coinvolta in una particolare situazione. Questo tipo di prospettiva permette una maggiore obiettività.</p>	<p>coinvolgimento emotivo nella situazione e quindi una migliore visione d'insieme della situazione, vedere il "quadro generale". Un ruolo esatto è appropriato quando l'individuo vuole valutare le sue azioni di conversione e migliorarle. Questa posizione significa meno intensa in un'emozione più neutrale che nella transizione ad esempio al ruolo della seconda persona.</p>	<p>persona neutrale. Queste persone di solito non sentono forti stati auto-emotivi, e d'altra parte, non sperimentano sfide tese nel contatto con altre persone.</p> <p>Le persone che sono molto concentrate sui loro pensieri e sentimenti di solito trovano più difficile spostarsi in questa posizione.</p>
--	--	--	---



Istruzioni per l'applicazione della tecnica

TUTTI E TRE I PUNTI DI VISTA

Ogni partecipante scrive i propri atteggiamenti e fornisce argomenti a favore. In seguito, ogni partecipante fa lo stesso per il suo ruolo nel gioco di ruolo (la posizione della seconda persona) e l'osservatore, dove definisce sia i punti di vista di se stesso (la prima persona) che il suo ruolo (la seconda persona).



INSIGHT

Ogni partecipante presenta brevemente le sue scoperte agli altri partecipanti: ha trovato argomenti che sostengono in modo significativo la sua posizione? Li ha confutati o forse semplicemente non ha saputo definirli e permettersi una visione più ampia dell'argomento?



CONSAPEVOLEZZA ATTIVA o COMPRESIONE DEGLI ALTRI

Il moderatore invita i partecipanti a intraprendere azioni proattive per garantire la coesistenza uomo-lupo in futuro. Indirizza inoltre tutte le parti interessate alla ricerca di nuove conoscenze e alla formazione di posizioni.



LIFE18 NAT/IT/000972



"Possiamo giudicare un altro solo quando ci mettiamo nei suoi panni"